

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ANNO 2009 TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROMAGNANO E I SINDACATI CONFEDERALI E DEI PENSIONATI

In data 17/12/2008 fra l'Amministrazione Comunale di Romagnano e le Organizzazioni Sindacali Provinciali Cgil Cisl Uil Confederali e di categoria, si è pervenuti al seguente protocollo d'intesa che costituisce aggiornamento e rinnovo di quelli precedentemente definiti.

Il protocollo sarà formalizzato con atto deliberativo della Giunta Comunale o del Consiglio.

PREMESSA

Le politiche delle Amministrazioni locali, in particolare le politiche di Bilancio, alla luce del decentramento di competenze e della maggior autonomia finanziaria, incidono in modo determinante e diretto, nell'attuazione dei diritti di cittadinanza e sociali, sulla crescita e sulla qualità dello sviluppo, sull'assetto del territorio, sulle condizioni di reddito sulla qualità della vita e del benessere dei cittadini.

Si impone quindi con forza l'esigenza di coinvolgere le comunità sulle scelte che incidono sulle loro condizioni presenti e future di reddito e di qualità della vita, attraverso forme di partecipazione consapevole.

In questo ambito il confronto con le rappresentanze sociali costituisce un efficace strumento nella valutazione dei bisogni, nell'individuazione degli obiettivi e delle priorità, fermo restando il ruolo e l'autonomia decisionale delle Amministrazioni

L'Amministrazione Comunale concorda pertanto sulla opportunità di proseguire con le OO.SS. Confederali e di Categoria, quali soggetti della concertazione, un confronto preventivo, attraverso scadenze e procedure concordate. Tale confronto, per volontà delle parti, sulla stregua del protocollo siglato, tra ANCI Piemonte – LEGA delle Autonomie, a livello regionale, il 22 NOVEMBRE 2007, oltre a fornire la necessaria informazione e raccogliere proposte ed istanze, è finalizzato a stabilire la possibilità di definire accordi o protocolli d'intesa, sui principali temi di politica fiscale e tariffaria, di Welfare, di programmazione e sviluppo del territorio e va realizzato, in particolare nella predisposizione dei documenti relativi alle politiche di bilancio (preventivo, assestamento e consuntivo).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le Organizzazioni Sindacali, richiedono di non ricorrere, all'aumento della pressione fiscale locale, ma di introdurre un criterio strutturale che riduca la tassazione sui redditi dei soggetti più deboli.

L'AMMINISTRAZIONE per il 2009 ha confermato l'addizionale comunale IRPEF del 2 per mille e introdurrà l'esenzione dell'applicazione della stessa per i redditi inferiori a 15.000,00 Euro a beneficio di circa 700 Romagnanesi.

RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI

Ciò premesso il confronto con le OO.SS avrà lo scopo di:

- informare e consultare le OO. SS sulle politiche di bilancio e di sviluppo locale, sulle politiche socio-assistenziali e sulle scelte in materia di politiche fiscali, tariffarie, parafiscali, locali;
- concertare con le OO.SS. gli orientamenti sugli stessi argomenti, ricevere pareri, proposte ed osservazioni, pervenire a possibili intese comuni, attivare verifiche congiunte sulla realizzazione dei contenuti delle medesime, individuare forme di collaborazione su tematiche di interesse comune.

A questo scopo si concorda anche sull'impegno a fornire tempestivamente alle OO. SS. copia delle Delibere Comunali riguardanti materie di interesse sociale, fiscale, tariffario (es. Isee, Ici, Tarsu, addizionale IRPEF) e copia dei Bandi pubblici aventi per oggetto prestazioni e/o interventi a carattere sociale.

POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione Comunale si impegna a qualificare la rete di interventi e di servizi socio-assistenziali sul territorio per riconoscere a tutti i cittadini il diritto a servizi sociali pubblici qualificati volti a soddisfare i loro reali bisogni. All'interno di tale percorso si conviene di prestare particolare attenzione al disagio sociale ed alle fasce più deboli della popolazione (per reddito, per condizione sociale e familiare, per condizioni fisiche, per età, per condizione giuridica) individuando e promuovendo scelte mirate di tutela, recupero, integrazione e sostegno economico

Il Comune dopo la sottoscrizione degli accordi di programma per l'attuazione del Piano di Zona si impegna, a mantenere con le OO.SS., firmatarie del presente protocollo, un percorso di concertazione al Tavolo di Coordinamento Politico di Piano e ad attivare i singoli tavoli tematici per il monitoraggio della realizzazione dei contenuti di suddetto Piano.

Le parti concordano che obiettivo primario è attivare il processo d'integrazione con i servizi sanitari territoriali per garantire la necessaria continuità assistenziale.

Si attesta inoltre la comune volontà di prevenire, contrastare, controllare ed accompagnare la non autosufficienza mediante una politica socio-assistenziale orientata a favorire la permanenza del cittadino più a lungo possibile al proprio domicilio

A tale proposito, in attuazione del PSR (Legge di Piano Socio- Sanitario) le Organizzazioni sindacali chiedono che prosegua la concertazione ad un tavolo congiunto distrettuale con la presenza di tutti soggetti coinvolti: Asl, Comuni, Enti gestori , OO.SS.

Il sindacato chiede che eventuali aumenti a carico dell'utenza siano coperti con contributo regionale, finalizzato a garantire livelli di assistenza omogenei in tutto il territorio provinciale.

SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER MINORI

Nell' ambito di attuazione dei piani di zona, si chiede concertare un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema dei servizi socio educativi.

In tema di rette degli Asili nido si chiede inoltre di applicare criteri di compartecipazione alla spesa che esentano le fasce più deboli (ISEE 8000 €) ed agevolino lavoratori dipendenti con redditi Isee nella media della loro categoria, e la riduzione al 50% della quota fissa mensile per il secondo figlio iscritto.

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO AI CITTADINI STRANIERI

Si chiede che prosegua la concertazione per un Piano territoriale di interventi specifici nella fase di prima attuazione dei Piani di Zona.

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA (ISEE)

Con l'intento di adottare criteri di equità e trasparenza nella valutazione del diritto di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali Comunali e per stabilire equi criteri di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini, a seguito di ampio confronto con le OO. SS., il Comune adotta – a norma del D.Lgs. 109/98 e successive integrazioni –il Regolamento Isee con Delibera di Consiglio Comunale. Il regolamento Isee si applica a tutti i Servizi erogati dal Comune che prevedano la compartecipazione alla spesa dei cittadini concordata come segue:

	DA	A	% della tariffa massima
A	Fino a 8000.00 €		Esente
B	Fino a 13.000.00 €		50% di esenzione
C	Fino a 15.000.00 €		15 % di esenzione

POLITICHE TARIFFARIE

Per quanto riguarda le tariffe dell' Asilo Nido e del pre e post-scuola , della refezione scolastica, del trasporto scolastico e del servizio di centro estivo l'Amministrazione non adotterà nessun aumento per tutto il 2009.

Per il servizio refezione scolastica sono previste gratuità e semigratuità su istanza dell'utente corredata dall'ISEE sulla base dei criteri approvati con deliberazione C.C. n. 17/2006 e col presente atto.

Si dà atto che si interverrà a favore dei nuclei familiari con almeno tre figli che usufruiscono del servizio di refezione scolastica, esentando il pagamento del buono pasto dal terzo bambino.

Per il servizio di Centro estivo si dà atto che si interverrà a favore dei nuclei familiari che intendono iscrivere tre o più figli al centro estivo, esentando il terzo figlio iscritto dal pagamento della tariffa di iscrizione ed una riduzione del 50% dal pagamento della tariffa di iscrizione per il secondo figlio, a favore di coloro che iscriveranno i figli per tutto il periodo.

Sono previste gratuità e semigratuità su istanza dell'utente corredata dall'ISEE sulla base dei criteri approvati con deliberazione C.C. n. 17/2006 e succ. mm.e ii.

POLITICA ABITATIVA

Il Comune nell'intento di favorire sia proprietari che inquilini ed in particolare per favorire una più dinamica politica abitativa e delle locazioni e per rendere fruibili tutte le agevolazioni e le condizioni pattizie, contrattuali e fiscali previste dalla Legge 431/98 e successive integrazioni e modifiche, è impegnato a promuovere incontri fra le parti interessate (Associazioni proprietari e inquilini) per favorire il raggiungimento di patti territoriali e la stipula di canoni convenzionati. A seguito dei quali l'aliquota ordinaria del 7 per mille scenderà al 4.

Nell'ambito delle politiche di risparmio energetico, per favorire la produzione di energia alternativa il Comune ridurrà l'aliquota ordinaria ICI al 2 per mille per le abitazioni che hanno installato un impianto fotovoltaico o termico solare dall'anno 2009.

Le parti concordano di promuovere un Osservatorio Comunale sulla situazione abitativa con compiti di monitoraggio finalizzati alla analisi della situazione sfratti e dell'emergenza abitativa locale e ad un più puntuale censimento prime e le seconde case.

Il Comune si impegna alla tempestiva pubblicazione e diffusione dei Bandi relativi ai contributi Regionali tesi a ridurre il peso dell'affitto sulle famiglie a più basso reddito e ad integrare con fondi propri di bilancio il contributo regionale.

Per favorire un nuovo flusso abitativo il Comune ha istituito un fondo per l'assegnazione di contributi finalizzati all'acquisto dell'abitazione principale da parte di nuovi nuclei familiari. E mantiene un ulteriore fondo per l'erogazione di contributi per interventi di recupero della tinteggiatura degli edifici esistenti.

POLITICHE SANITARIE

L'Amministrazione comunale conferma l'impegno, richiamato nel nuovo PSR, a verificare il rientro della comunità romagnanese nell'ambito del Servizio sanitario della Provincia di Novara. A tale scopo le parti s'incontreranno e favoriranno un percorso unitario con gli altri 2 Comuni nella stessa condizione.

RAPPORTI COL VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO LOCALE

Le parti nel riconoscere il valore etico e sociali del volontariato, la sua funzione insostituibile anche a supporto dell'intervento pubblico, si impegnano – in sintonia con i principi della L. 328/2000 - a valorizzare e promuovere il contributo del volontariato nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione degli interventi, dando ampio spazio alla solidarietà sociale (es. Convenzione con Ass. ANTEAS e Ass.ne Auser per svolgimento di attività di volontariato in ambito sociale, Convenzione con l'Ass.ne Centro Incontro per la Terza Età per la gestione del Centro Incontro Anziani cittadino, Convenzione con l'Associazione AVO per attività di volontariato nel settore socio-sanità).

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Romagnano

**per il Sindacato
Confederale**

p. il Sindacato Pensionati

L'Assessore al bilancio

C.G.I.L.

SPI –CGIL

C.I.S.L.

FNP-CISL

U.I.L.

UILP-UIL
